



Gruppo: **Dolomiti di Zoldo/Moiazza** - Cima: **Prima Torre del Camp**

Via: **"Raffaele Conedera"** - Versante:

Aperta da: **L. Massarotto – F. Conedera**

Relazione utilizzata: **Notizie Private da Fausto Todesco (già gestore del Rif. Carestiato)**

Commento: **M. Scuccimarra (2009)**

Sul versante occidentale della Prima Torre del Camp Lorenzo Massarotto e Fausto Conedera hanno realizzato una vera e propria chicca alpinistica. Su questa bellissima parete essi hanno tracciato una linea superba che, svolgendosi **prevalentemente su placca verticale con roccia calda e compatta**, risulta assai ardita quanto **sofisticata da individuare. Dunque non aspettatevi chiodi da seguire**: e non solo per parsimonia consueta degli apritori, ma soprattutto per **la difficoltà di poterne piantare**.

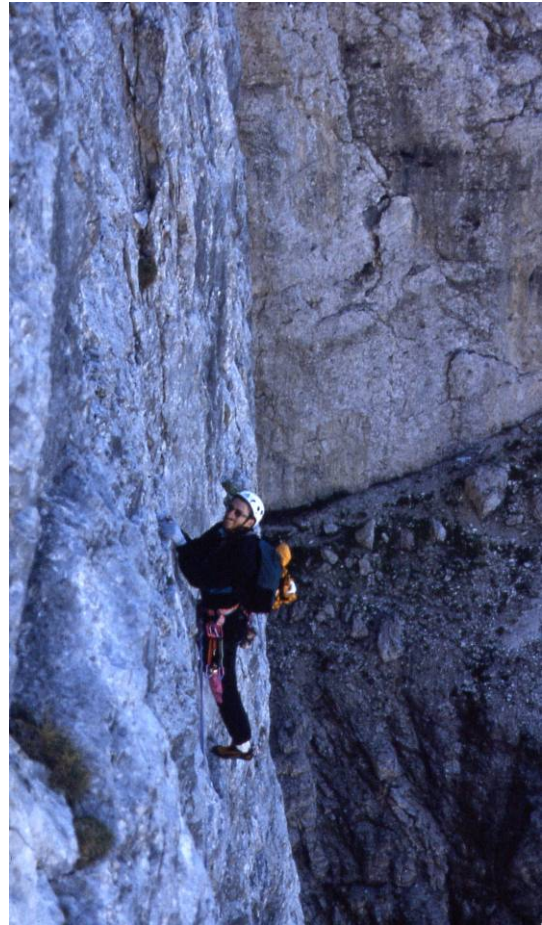
Per caratteristiche generali è **simile** alla "Messner alla Seconda Torre di Sella (Vedi il commento); la **"R. Conedera"** è **però più impegnativa**. Come sulla "Messner" si ha la necessità di "fiutare" la linea di minor resistenza per rimanere nel limite delle difficoltà.

Il materiale effettivamente necessario per una ripetizione sarà un quarto di quello che mediamente siete soliti utilizzare per una qualsiasi via di uguale difficoltà (TD+). Questa via è da affrontare sia preparati che affiatati. Con il mio amico Adriano impiegammo circa 5 (cinque) ore per salire i 400 metri di questo "monumento".

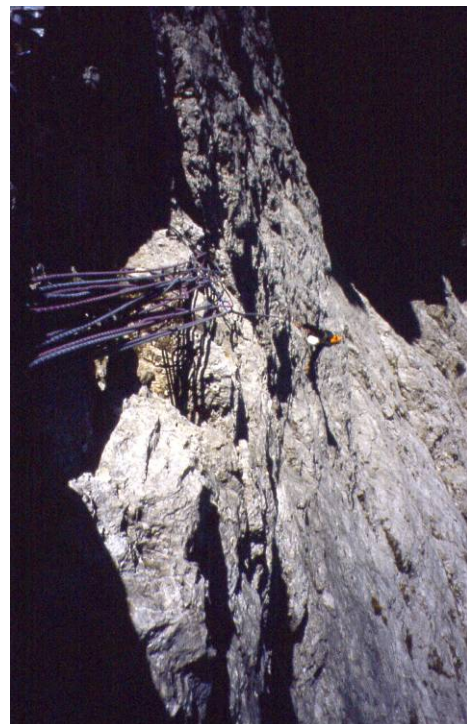
In cima ripensai ad un discorso che sentii pronunciare da parte di un discusso personaggio socio della sezione CAI cui allora appartenevo. Egli sosteneva la tesi secondo la quale: "Chiodo non fa grado". Era evidente che, al di là delle chiacchiere, egli non avesse mai arrampicato in queste condizioni. A tal proposito, invito lui e tutti coloro che eventualmente la pensassero così, a percorrere questa magnifica via di Massarotto. Ne sono certo, si ricrederebbero. Sconsigliata a tutti coloro ai quali "dà fastidio" vedere la propria corda, libera, piombare direttamente nelle mani del compagno fermo alla sosta. Usando una perifrasi per turisti d'oltreoceano, la definirei un "viaggio...soast to soast"!! (M. Scuccimarra – A. Molinaro) **(A seguire alcune immagini)**



**Prima Torre del Camp: versante ovest**



**Punto di osservazione privilegiato**



**... "viaggio soast to soast"**



**Sulla vetta della Prima Torre del Camp**